



Associazione Messianica d'Italia

Culto dell'Inizio della Primavera

Tempio Messianico - Atami

4 Febbraio 2010

Parole del Leader Spirituale Kyoshu-Sama

**Le persone che desiderano avviare gli altri al Paradiso,
lo raggiungeranno naturalmente.**

Congratulazioni a tutti per il Culto dell'Inizio della Primavera.

Con immenso e profondo rispetto vi dico che il Supremo Dio è vivo e che come particelle del Suo spirito, abbiamo ricevuto il disegno divino di diventare figli che corrispondono alla Sua volontà.

Nel compimento di questo proposito, Meishu-Sama è rinato come Messia, ossia il vero figlio del Supremo Dio.

Nel Culto di oggi, abbiamo rinnovato il nostro sentimento e lodato il Supremo Dio, che si trova insieme a Meishu-Sama, ringraziandoLo profondamente per il permesso di essere guidati verso la rinascita uniti a Meishu-Sama.

Meishu-Sama ci ha insegnato che i criteri del Supremo Dio, sul bene e sul male, trascendono i nostri perché sono liberi e senza impedimenti, quindi insondabili agli esseri umani. Inoltre, il Supremo Dio possiede ancora il potere di unire e armonizzare forze antagoniste come il positivo e il negativo, l'Ying e lo Yang, il giusto e lo sbagliato e il bene e il male. Meishu-Sama ha chiamato questo potere: "La Forza Assoluta".

Mi piacerebbe offrire di cuore, insieme a tutti voi, la nostra gratitudine per il permesso che abbiamo di, uniti a Meishu-Sama, essere cresciuti ed educati dentro la dinamica della grande armonia generata da questa Forza Assoluta.

Ringrazio sinceramente tutti voi che vi impegnate nella Pratica del Sonen di Altruismo, come ci ha orientato il Rev.mo Watanabe nelle sue parole del Culto dell'Anno Nuovo: **"Dobbiamo avviare il maggior numero di persone**

al cammino della felicità, avendo il Johrei e gli Insegnamenti come guida e Meishu-Sama come un esempio da emulare”.

Credo che Meishu-Sama sia molto felice con i vostri sinceri impegni per diventare persone paradisiache, attraverso la Pratica del Sonen di Altruismo e delle piccole azioni altruistiche, che sono la nostra direttiva per quest’anno.

A proposito, che tipo di essere umano sarebbe questa “persona paradisiaca” a cui si riferisce Meishu-Sama?

Credo che sia un “essere umano con una natura divina”, come Lui ha insegnato.

Meishu-Sama ci ha spiegato che l’essere umano possiede due nature: una divina e l’altra animalesca. Inoltre ha affermato:

***“Lo sviluppo della Cultura significa
l’elevazione dall’essere umano animalesco all’essere umano divino”***

e ancora:

***“Il luogo dove si riuniscono gli esseri umani divini
non può essere altro che il Paradiso Terrestre”***

Il Supremo Dio, per avviarci a questa condizione di “essere umani divini”, ha preparato dentro ognuno di noi un’autocoscienza, chiamata anche coscienza/sentimento (*Kokoro*). In questo modo il nostro “io” non appartiene a noi, ma al Supremo Dio che fa in modo che sembri nostro.

La nostra coscienza/sentimento, da Lui creata, è importantissima ed è colma del Suo illimitato amore. Senza di essa non saremmo capaci di sentire emozioni, gratitudine, amore sincero, *makoto* e tantomeno la Sua gioia materializzata nell’Opera di creazione. Per mezzo di questa coscienza/sentimento, Lui si manifesta sulla Terra, rendendo la natura umana più ricca, gioiosa e armonica.

Soprattutto, non sarebbe grazie all’esistenza di questo “io” che il Supremo Dio riesce a farci rinascere come Suoi veri figli, compiendo così il proposito della Creazione?

Non sarà perché il Suo obiettivo è la nostra formazione, che Lui ci permette di sentire il nostro “io” come se fosse nostro? Sento in questo fatto il Suo profondo amore, come Padre della vita.

Già che, non solo noi, ma anche i nostri genitori, così come tutti i nostri Antenati, credevamo che l’“io” ci appartenesse, vivevamo in modo che il bene

e il male duellassero dentro di noi e per difenderci da questo conflitto, non pensavamo ad altro.

Per questo motivo Meishu-Sama ci ha insegnato che la coscienza chiamata Paradiso, ossia la natura divina, si trova al centro della nostra coscienza/sentimento.

Inoltre, Meishu-Sama ci sta avviando con pazienza e tolleranza affinché possiamo svegliarci alla Luce, che è la natura divina che brilla dentro di noi, per essere quindi utilizzati nella sacra Opera Divina che rifletterà il Paradiso sulla Terra.

Non sarebbe esattamente questo il motivo per il quale Meishu-Sama ci ha orientato sulla importanza dell'eliminazione dell'egoismo e dell'attaccamento?

Anche se diciamo "eliminare l'egoismo e l'attaccamento", tutto ciò che esiste fu creato dal Supremo Dio, quindi non c'è niente da essere eliminato.

Credo che il motivo per il quale Meishu-Sama ha detto di "eliminare l'ego" (*Ga*), sia per avvertirci sul fatto che viviamo centralizzati in noi stessi, credendo in modo eccessivo nella nostra propria forza e intelligenza, pensando che i nostri sentimenti sono nostri e con arroganza e orgoglio, giudichiamo e criticiamo. In altre parole, Lui ci vuole mettere in guardia per il fatto che siamo diventati protagonisti.

Originalmente, la nostra vera natura è divina e si trova al centro della nostra coscienza/sentimento. E' la stessa natura divina del Supremo Dio e dobbiamo riconoscere e credere che essa esiste dentro di noi.

Inoltre, dentro i nostri cuori, Meishu-Sama sta sempre faccia a faccia con noi, osservando la nostra coscienza e ascoltando tutti i nostri pensieri e sentimenti.

Quindi, non dobbiamo cercare di allontanare o eliminare l'"io", che per ignoranza o distrazione, è rimasto ancora legato all'egoismo e all'attaccamento e nemmeno considerarlo come un problema o un peccato.

Al contrario, siccome tutto è già avvolto dall'amore e dal perdono del Supremo Dio, sarebbe meglio che accettando questo fatto, pregassimo affinché tutto fosse perdonato, purificato, salvato e benedetto con una nuova vita e che consegnandoci al Supremo Dio, attraverso Meishu-Sama, chiedessimo ancora una volta che questo sentimento sia utilizzato come Suo.

Dobbiamo custodire il nostro "io", che è importantissimo per il Supremo Dio e ringraziando per essere cresciuti ed educati, servire all'Opera Divina con il sentimento di essere utilizzati da Lui e da Meishu-Sama, affinché possano manifestarsi Loro e non il nostro egoismo.

In questo modo, l'“io” che fino a oggi era utilizzato come nostro, si unirà in un solo sentimento/coscienza con la natura divina che esiste dentro di noi. Credo che questo sia il vero significato di questa unione.

Tutti vivono alla ricerca della felicità. Nell'Insegnamento “Siamo noi che tracciamo il destino”, letto nel Culto di oggi, Meishu-Sama ci insegna che per essere felici, dobbiamo coltivare il sentimento di amore altruista e che la Fede sia l'unico cammino per sviluppare questo sentimento.

Nel 1953, Meishu-Sama parlando sulla Fede ha affermato che, quando vogliamo aiutare gli altri o essere aiutati, pregando Dio con attaccamento, finiamo per intervenire negativamente. Inoltre, ha presentato varie esperienze personali per enfatizzare che tutto deve essere consegnato a Dio con fiducia nella grandezza e profondità del Suo amore. Ci ha insegnato pure che dobbiamo cambiare il nostro concetto, la nostra visione e la nostra comprensione, che avevamo fino a oggi, di Dio.

Inoltre, ha sottolineato che esiste una differenza sostanziale tra voler egoisticamente andare da soli in Paradiso e voler avviare gli altri al Paradiso. Ha affermato che, le persone che desiderano avviare gli altri al Paradiso, lo raggiungeranno naturalmente.

Siamo stati salvati da Meishu-Sama e guidati fin qui dai Suoi Insegnamenti. Così, dobbiamo fare un passo avanti e liberarci dalla Fede che professavamo fino ad ora, che aveva come obiettivo ricevere ricompense, meriti o premi.

Per mezzo della pratica delle piccole azioni altruiste, fatte da tutti voi, senza che ve ne accorgiate nascerà dentro ognuno una Fede che vuole dare gioia al Supremo Dio e Meishu-Sama, al contrario della fede che ha come scopo soltanto la propria felicità. In questo senso, sento che il vero cammino per diventare felici sia la maturazione come veri fedeli di Meishu-Sama e curare molto bene questo tipo di Fede.

Inoltre, ognuno di noi ha ricevuto dal Supremo Dio il permesso di rapportarci con Lui attraverso le parole e il Sonen. Così, dobbiamo comunicare tutti gli avvenimenti e sentimenti a Meishu-Sama e consegnarli ai disegni del Supremo Dio. In questo modo, mi piacerebbe che, attraverso il nostro interiore, ci dedicassimo a condividere le benedizioni del Paradiso con tutti gli esseri del Creato. Mi piacerebbe anche che l'atto di relazionare le nostre dedizioni e di consegnarci a Dio, diventino non solo una abitudine consolidata ma soprattutto motivo di gioia e allegria.

Perciò la nostra missione primordiale come esseri umani, che hanno l'origine nel Paradiso, è quella di essere utilizzati nell'Opera Divina di ritorno

all'asse verticale che collega i Cieli e la Terra, portando con noi il soffio della vita del Supremo Dio, la Sua parola e il Suo Sonen.

Se consideriamo le diverse attività umane come il movimento di rotazione, credo che la ruota formata da tali attività, ruoterà in modo soddisfacente e armonioso solo se l'asse verticale esistente dentro i nostri cuori, sarà saldo.

Così, impegniamoci attraverso la pratica delle piccole azioni altruiste per avvicinarci sempre di più all'essere paradisiaco che è Meishu-Sama, edificando un incrollabile "asse verticale della Fede".

Concludo le mie parole pregando affinché tutta la grande Natura possa essere rivitalizzata attraverso la brezza della primavera e tutte le cose possano essere rivitalizzate attraverso il costante ritorno al Supremo Dio, che si trova insieme al Messia Meishu-Sama. Prego affinché, in questo modo possiamo essere utilizzati insieme a tutta l'umanità e a tutte le esistenze.

Che la nuova opera di creazione del Supremo Dio sia colma di prosperità.
Grazie mille.